



LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO

MARIA SS. MATER DOMINI

LATERZA (TA)

20 Aprile 2022

Regina dei Cieli, rallegriati! Cristo è risorto

“Non abbiate paura...è risorto...come aveva detto...”. (Mt 28,5-6)

Per noi, cristiani, Pasqua significa passaggio dalla morte alla Vita. Con il peccato originale avevamo perso la figliolanza divina e, quindi, non più eredi della vita eterna. Giacevamo nelle tenebre della morte e un muro di separazione era fra noi e il nostro Signore e Creatore, Padre onnipotente, che ci aveva creati a Sua immagine e somiglianza. Soltanto per amore, per recuperare la nostra immagine divina, mandò sulla terra il suo Figlio unigenito, il suo Verbo, che è Sapienza di Dio, ad incarnarsi nel grembo verginale di Maria. Ella, prescelta da Dio, partorì Gesù, vero Dio, per la sua natura divina, e vero uomo, per aver preso la nostra natura umana, dall'Immacolata Concezione. Gesù prende su di sé il nostro peccato dell'antica colpa, e lo inchioda sulla Croce, offrendosi al Padre, vittima innocente. Conosce la morte, ma risorge il terzo giorno, con un corpo glorioso, e ascende al Cielo ove siede Re, alla destra del Padre. Di là verrà di nuovo su questa terra per la resurrezione della carne: o per la Vita Eterna o per la dannazione eterna; sta a noi la scelta. Gesù tutto ha compiuto, per renderci degni della sua regalità. Siamo destinati ad abitare nuovi cieli e nuova terra, in cui avrà stabile dimora la Giustizia e l'amore dominerà per sempre. Questa è la Pasqua del Cristiano, la Risurrezione della sua carne, purificata dall'Agnello senza macchia: Gesù Cristo. Dal suo costato trafitto ci ha donato il Sacramento del Battesimo, che ci purifica dall'antica colpa e ci innesta in Lui, nostra Pasqua. Meditiamo il mistero della nostra Salvezza: la Risurrezione di Gesù. (Mt 28,1-10)

“...Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro...un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito come la neve...” Il messaggero di Dio, nel suo aspetto, è lì ad annunciare la meraviglia delle meraviglie. *“...disse alle donne: **Non abbiate paura...Non è qui. È risorto, come aveva detto...e ora vi precede in Galilea...**”* Lo Spirito di Dio, risuscita dalla morte il Figlio perché anche noi, possiamo risorgere nell'ultimo giorno. *“...con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli...”* Timore di Dio e gioia invadono il cuore delle donne! Siamo tutti chiamati a vivere da figli di Dio per ereditare la gioia della Resurrezione finale. ***“Ed ecco Gesù venne loro incontro...Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là, mi vedranno”***. Gesù dà conferma della lieta notizia dell'Angelo e dà il mandato alle donne di annunciare la sua Pasqua. Si fa vedere dai suoi perché credano e a loro volta annuncino la lieta notizia. *“Cristo è risorto, Alleluia”*

“La risurrezione di Cristo apre l'inferno. Lo Spirito Santo dischiude i cieli. L'inferno...restituisce i morti. La terra rinnovata rifiorisce dei suoi risorti. Invia al cielo quanti nascondeva nelle sue viscere. La risurrezione di Cristo è vita per i defunti, perdono per i peccatori, gloria per i santi. La luce di Cristo è giorno senza notte, giorno che non conosce tramonto....quando Cristo ti illumina con la sua luce, devi allontanare da te le tenebre del diavolo, trancare l'oscura catena del peccato, dissipare con questa luce le caligini di un tempo e soffocare in te gli stimoli delittuosi...La luce di Cristo sempre risplende nel suo radioso fulgore...L'evangelista Giovanni, ben a ragione, dice: “La luce brilla nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno sopraffatta”. (Gv 1,5) Pertanto, fratelli, tutti dobbiamo rallegrarci in questo Santo giorno. Nessuno deve sottrarsi alla letizia comune a motivo dei peccati che ancora gravano sulla sua coscienza.... Nessuno deve disperare del perdono. Abbiamo infatti una prova non piccola: se il ladro ha ottenuto il Paradiso, perché non dovrebbe ottenere il perdono il cristiano?” (Dai “Discorsi” – S. Massimo di Torino, vescovo) Siamo tutti chiamati a rallegrarci nel giorno della festa di Cristo Risorto perché è la festa della nostra escatologica Resurrezione. Il rallegrarsi di Gesù risorto inonda il cuore di Maria Maddalena che fu la prima a vedere Gesù, degli apostoli e di tanti, circa 500, come dice l'apostolo Paolo. La prima in assoluto a rallegrarsi è certamente Maria, sua Madre. A Lei l'Onnipotente che l'ha

scelta, dona le sette "allegrezze", esperienze di gioia, vissute nella sua vita. La Vergine Maria, vive la gioia dell'Annunciazione dell'Arcangelo Gabriele. "Ti saluto, piena di grazia". "Rallegrati Maria, perché hai trovato grazia presso Dio". Risponde con il suo "sì" incondizionato che è gioia per l'alba della nostra Redenzione, secondo le promesse di Dio. La sesta sua allegrezza è quella di Gesù risorto. Sant'Ambrogio afferma che "Maria fu la prima nel vedere e la prima nel credere alla Risurrezione di Cristo." (De Virg. 1,3) Era conveniente che Gesù manifestasse alla Madonna, la gioia della Risurrezione, per l'amore a suo Figlio, per il giusto compenso ai tanti dolori sofferti durante la Passione e Morte di Gesù, come premio della sua fede e costanza nel credere contro ogni dubbio. Maria si rallegra anche per noi destinati a risorgere, dopo la morte, quando Gesù verrà glorioso alla fine dei tempi.

MARIA, PRIMO FRUTTO DELLA REDENZIONE

La Chiesa celebra in Maria il ritorno perfetto della luce che il peccato di Adamo aveva spento. Questo, non perché Maria fosse piena di luce propria, ma perché era il primo frutto della redenzione, da questa perfettamente santificata prima ancora che fosse compiuta, per dare una più grande gloria alla forza del sacrificio di Cristo e per preparare la strada all'Agnello di Dio, luce del mondo, che stava per venire, grazie al suo sì e alla sua obbedienza.

MEDITAZIONE

Resurrexit! Ecco il grido di giubilo che la Chiesa innalza in questo giorno da ogni angolo della terra e tutti i popoli cristiani, affratellandosi insieme, solennizzano in modo speciale questo santo giorno, rispondendo all'invito della Chiesa con le parole dell'apostolo s. Paolo. Risorgiamo noi pure in vita nuova, morigerata e santa. (San Pio – Ep. IV – Pag. 1119)

PREGHIERA

Regina dei cieli, rallegrati!

Regina del cielo, rallegrati, dopo tanto dolore sofferto per amore! Tuo Figlio Gesù è risorto, come aveva promesso. Con Te vogliamo rallegrarci e con te vogliamo camminare in questa vita terrena, verso l'Eternità. Infondi nei nostri cuori il desiderio di cercare Dio, nostro Creatore e Signore, che ha inviato suo Figlio a redimerci con il suo preziosissimo sangue. Nel tuo grembo verginale, Gesù si è incarnato, grazie al tuo "sì", per essere per sempre il Dio con noi. Tuo Figlio, morto e risorto, sia la nostra speranza; donaci di annunciarlo a chi non spera, non ama e vive nelle tenebre del peccato. Aiutaci a risorgere dalle situazioni di morte di ogni giorno e liberaci dal maligno che continuamente ci induce in tentazione. Fa' che attingiamo forza dall'Eucaristia, cibandoci del Corpo e Sangue di Gesù, per essere dei risorti già quaggiù, e poi nel Regno Eterno. Lo Spirito Santo che risuscitò Gesù dalla morte, risusciti, un giorno, la nostra carne, rivestendola di gloria e di immortalità. "E come abbiamo portato l'immagine dell'uomo di terra, così porteremo l'immagine dell'uomo celeste", a lode e gloria della SS. Trinità, e a tua profonda venerazione. Amen.

LETTURA E MEDITAZIONE: Is 51, 12-13; Sal 62; Gv cc 20 e 21;
1 Cor 15; Rom 6, 1-11

IMPEGNO DI VITA: Vivere in vista della Risurrezione della carne per la vita eterna

PREGHIERA: S. Rosario per le conversioni e per la pace fra le Nazioni in guerra.

A breve, il nuovo libro (tradizionale Novena; S.Rosario meditato, preghiere, meditazioni su ogni giorno del mese di maggio.)

"Madre del non temere, con Te in Preghiera"

Il Rettore

**con Zelatori e Zelatrici
Maria Immacolata Bongermينو**